GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (50) 19/11/2021

***Vedi* "Notizie" *precedenti in:* http://www.gruppolaico.it/category/notizie/**

Vedi: ***http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/***

C'ERA CHI RESISTEVA...

Allargare l'immagine

No vax, anatema dei vescovi: «Lontani da Vangelo e Costituzione»

Anatema dei Vescovi italiani ai no vax. La Conferenza episcopale italiana, nel messaggio per la 44esima Giornata Nazionale per la Vita, denuncia senza mezzi termini i comportamenti no vax.
"Non sono mancate manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso – annota la Cei – si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione".
……..

Adnkronos, 17/11/2021

Essere "scomunicati" da vescovi come questi, della chiesa di francesco, è un onore per uomini e donne liberi e (se lo sono) cristiani… **(GLR)**

La virologa Gismondo: lo stato d'emergenza serve solo alla politica, si servono della paura

Direttrice del Sacco di Milano: «Conosciamo il virus e sappiamo contenerlo. Ormai la paura serve alla politica, pandemia colta come opportunità da qualcuno»

Come pensa si evolverà la situazione nelle prossime settimane, dottoressa (**Maria Rita Gismondo** è direttrice del laboratorio di microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze dell'ospedale Sacco di Milano)?
Nelle prossime settimane ci sarà un incremento dei contagi perché sta nella natura della stagionalità del virus. Ma i ricoveri si dovrebbero mantenere sotto una certa soglia. Dovrebbe essere così altrimenti perché ci siamo vaccinati? Perché abbiamo fatto i lockdown e usato tutte le misure di contenimento?
La situazione dovrebbe essere più controllata. Non è più accettabile parlare di capodanni con le chiusure!! Conosciamo il virus e sappiamo come contenerlo. Abbiamo fatto tutto quello che è stato chiesto. Adesso dovremmo raccogliere un po' i frutti. E usiamo oltre i vaccini, che abbiamo visto che da soli non ce la fanno, le nuove terapie

Invece viviamo nell'allarme continuo. Posso capire che il governo si senta in difficoltà, ha fatto tanti errori, ma è inspiegabile questo mancato ritorno alla razionalità nella gestione dell'ordinario. Lei come la vede?
*Io penso che errori ne abbiamo commessi tutti. Tanta comunicazione sbagliata che ha creato confusione e sfiducia ed una sorta di fanatismo diffuso in tutta questa situazione pandemica. Ci sono veramente delle assurdità incomprensibili**. Non voglio sembrare complottista ma ci sono troppe cose in questa pandemia che restano inspiegabili, come i rapporti OMS-Cina, l'origine del virus, i contratti con le aziende dei vaccini. Troppe cose che non quadrano. Complotto no, ma, è triste dirlo, quando è arrivata la pandemia è stata anche colta come opportunità da qualcuno***

Ah ecco…
Parliamo di stato d'emergenza. Non si spiega il fatto che debbano prorogare l'emergenza. E non si capisce a cosa serva. Perché i vaccini, il ministero della Salute, li somministra e ce li può somministrare addirittura rendendoli obbligatori anche senza lo stato di emergenza, tra l'altro lo fa già per alcuni settori. Le mascherine e le misure di contenimento sono compito del ministero della Salute e non abbiamo bisogno dell'emergenza. Qual è quindi la differenza? ***A cosa serve lo stato di emergenza? Per dare carta bianca al presidente del Consiglio per acquisti extra, per interventi extra? Noi ormai la patologia la conosciamo e la conteniamo con vari mezzi. Cosa c'è di extra che dobbiamo fare?***

Vede una stretta autoritaria di tipo politico? **Si sta passando davvero da una società disciplinare, che disciplinava i comportamenti, a una società del controllo dove si dà carta bianca alla politica**?
Perlomeno c'è una delega totale, in una società che da tempo è anestetizzata dai media e da una politica che ha cercato di rendere i cittadini sempre più sordi e ciechi, quindi assolutamente… delegando tutto ciecamente. Passano sulla testa delle persone talmente tante cose impensabili e nella totale inerzia che c'è da restare basiti

Cosa dicono i suoi colleghi scienziati? Con cui immagino parlerà…
Dicono le stesse cose ma non hanno il coraggio di esplicitarlo perché, vede, oggi c'è una grande paura di uscire fuori dal coro. Ma certo, è ovvio. Pensi io non ho mai avuto una lira dallo Stato, mai. Ho fatto ricerca con enti internazionali. Non ho mai lavorato con l'Italia perché non sono una allineata. Dico le cose che penso. ***Qui invece hanno bisogno degli yes-man e yes-woman che dicano sempre "Sì".*** *Speranza dice a tutti "si deve fare la vaccinazione con la terza dose". Io dico è giusto fare la vaccinazione, certo, certo,* ***ma nessuno che si permetta un dubbio, qualche domanda? Non è possibile. Quando non ci possiamo più permettere il dubbio che cosa facciamo?*** *Vuol dire che ci siamo totalmente emarginati dalla libertà e dai noi stessi. Questo è il problema ed è gravissimo*

E' oggettivo che molte regole costituzionali e democratiche siano state accantonate, ma come ne usciamo?
È una questione culturale. Il problema più grave che vedo è la condizione dei nostri giovani. Non hanno nessuna cultura politica. Hanno disinteresse, a parte pochissimi. La vita politica non è più partecipata.

Vede un'inerzia generale?
Sì e si governa gestendo il consenso tra una paura ed un'altra. Per anni c'hanno dato, soprattutto nei media, programmi di un livello culturale veramente degradante, scusi l'espressione… con "tette e …", dove la donna più scosciata era meglio si stava, in una società falsa che dice che la donna non deve essere oggetto ma vale di più il contrario. Tutto un mondo così…

Certamente…
Dopo che ci hanno inebetiti per anni è arrivata la società della paura. Prima c'era la paura dell'immigrato, adesso la paura del Covid, poi ci sarà un'altra paura. Non è una società dove la politica sceglie e pianifica dei programmi, se è giusto o sbagliato avere più o meno

immigrazione, un certo tipo di Sanità, eccetera, o che anche impone programmi in cui crede, ma una società in cui c'è sempre una paura da superare.
……..

Antonio Amorosi, **https://www.affaritaliani.it/** ***18/11/2021***

L'arroganza a servizio di dati fasulli

Fabrizio Pregliasco è il direttore sanitario dell'Istituto ortopedico Galeazzi di Milano. Prima che scoppiasse la pandemia, quando ancora conducevo un programma tv su Rete 4, mi capitava ogni tanto di incontrarlo nei corridoi di Mediaset, dove veniva invitato per parlare dei disturbi di stagione e di medicina preventiva. Il professore è un signore a modo, molto cortese, che in studio dava consigli di buon senso di medicina spicciola. Ma poi, con il Covid è cambiato tutto, perché da quando il virus ha fatto il suo ingresso nelle nostre vite, non solo il buon senso è stato messo da parte, ma i virologi – e Pregliasco è tra questi – si sono trasferiti in pianta stabile davanti alle telecamere.

Come si sa, la televisione, con la notorietà che comporta per chi la frequenta assiduamente, può dare alla testa e cambiare le persone. Non dico che il fatto di stare ogni giorno a dispensare pareri, passando da un canale all'altro, abbia dato alla testa al professor Pregliasco, ma di certo lo ha cambiato. Da misurato e rassicurante che era, ora si è fatto più aggressivo e non di rado alza i toni, quasi mai con l'intenzione di rasserenare gli animi. Si dirà che la pandemia, i contagi e l'incredibile numero di decessi, negli ultimi due anni potrebbero averne indurito l'animo, spingendolo a toni che prima non gli erano congeniali. Può essere. Sta di fatto, che quando lo vedo impegnato in alcuni talk show, stento a riconoscerlo. Soprattutto se dispensa informazioni con assoluta certezza, quando quasi due anni di pandemia ci hanno insegnato che di certezze ce ne sono poche, anche se a parlare sono fior di professoroni.

Le ultime asserzioni che gli ho sentito pronunciare mi hanno lasciato addirittura senza parole. Su La 7 ha spiegato che l'80 per cento dei ricoverati in ospedale per Covid è costituito da persone non vaccinate. Peccato che i dati diffusi dall'Istituto superiore di sanità dicano altro. Nel mese di ottobre, in corsia sono finiti 2.890 pazienti non vaccinati, 144 vaccinati con una sola dose, 1.774 vaccinati con ciclo completo entro i sei mesi, 618 vaccinati con ciclo completo dopo più di sei mesi e 17 persone che avevano ricevuto anche la terza dose. A casa mia, ma credo anche in quella di tanti italiani, questo significa che il 53 per cento dei ricoverati non era immunizzato, il 45,3 lo era con doppia o tripla dose e il 2,6 non aveva ancora fatto il richiamo. Ciò vuol dire che chi ha ricevuto l'iniezione si ammala come chi non l'ha avuta?

No, perché sul totale della popolazione, i primi sono 8 milioni e i secondi circa 45 milioni: ma che senso ha «taroccare» i dati, dicendo una cosa non vera? In terapia intensiva, nel mese di ottobre c'erano 370 non vaccinati, ma anche 178 malati con doppia o tripla dose, il che equivale a un 66 per cento di non immunizzati, ma il 34 per cento vuol dire che lo erano. Perché dunque mentire in tv?

Altro esempio. Qualche giorno fa, nel programma condotto da Paolo Del Debbio su Rete 4, rispondendo a un ospite che parlava di anticorpi per spiegare come mai non fosse stato vaccinato, Pregliasco se n'è uscito con le seguenti frasi: «La valutazione degli anticorpi non è ancora una valutazione standardizzata che garantisca rappresentatività della situazione di protezione o meno». E, per evitare che qualcuno avesse capito male, poi ha aggiunto: «Il test sierologico è un'indicazione quantitativa, ma non standardizzata e vediamo il calo di efficacia su studi rispetto al numero di persone che si reinfettano passando il tempo». Chiaro il concetto? Per Pregliasco, il sierologico per appurare gli anticorpi anti Covid serve a poco. E forse anche gli stessi anticorpi non

sono un indicatore decisivo, «perché c'è una risposta di altro tipo che non viene misurata se non in alcuni studi sperimentali che facciamo su piccoli campioni».

Insomma, Il messaggio non lascia spazio a dubbi: fate il vaccino e basta, a prescindere che abbiate avuto il Covid o abbiate ricevuto due dosi, che abbiate gli anticorpi oppure no. Parola di esperto. Poi uno cambia canale e si trova davanti la faccia di Massimo Galli, quello che a proposito di tamponi diceva che non servono a niente e organizzava il concorso universitario per far vincere un suo allievo, il quale spiega che «stiamo basando tutte le decisioni che vengono prese su studi che riguardano la risposta anticorpale. Bisogna avere il coraggio di dire che il sierologico è indispensabile». Cioè il contrario di quanto sostenuto da Pregliasco.

Vabbè che con la scienza si procede per tentativi e dunque bisogna sempre tener presente che quando si parla di metodo scientifico non significa che il metodo preveda una risposta esatta, ma viste le diverse opinioni, non sarebbe stato meglio che Pregliasco e come lui Galli evitassero tanta assertività, riconoscendo che anche **i virologi da salotto, al pari dei comuni cittadini, non hanno la verità in tasca e dunque non possono promettere nulla? Dopo non ci si può lamentare se qualcuno non crede ai presunti esperti**

https://www.laverita.info/ 16/11/2021

Postribolo austriaco offre 30 minuti di sesso gratis a chi si fa vaccinare in loco

Come inquietante incentivo per convincere ancora più persone a farsi vaccinare contro la Covid, un bordello di Vienna, Austria, sta offrendo a tutti coloro che si faranno vaccinare sul posto una sessione di sesso gratuito di 30 minuti.
Il postribolo Funpalast di Vienna sta offrendo ai clienti una sessione gratuita nel "sauna club" del sesso con una "signora di loro scelta" se si faranno inoculare con un vaccino Covid-19 nell'ambulatorio allestito in loco.

L'iniziativa è partita il 1° novembre e fa parte di un piano promozionale del bordello per aumentare le entrate dopo il calo del numero di clienti dovuto ai bassi tassi di vaccinazione.

Attualmente, in Austria, solo circa il 65% della popolazione è stata vaccinata contro la Covid. Coloro che si sono rifiutati di fare il vaccino non possono entrare negli spazi pubblici, come ristoranti, parrucchieri, hotel e grandi eventi pubblici [anche bordelli, a quanto pare, N.D.T.].
Le nuove regole erano state annunciate la settimana scorsa, come risposta ai casi di infezione in aumento e il governo spera che questo provvedimento possa indurre più persone a farsi vaccinare.

Al bordello, i vaccini saranno offerti ai clienti ogni lunedì dalle 16 alle 22 per tutto il mese di novembre per incoraggiare gli uomini a farsi vaccinare in cambio di un buono sauna del valore di 40 euro (34 sterline). **La cosa che comunque da più fastidio è che anche i ragazzi, a partire dai 14 anni, potranno usufruire dell'offerta, a condizione che siano accompagnati da un adulto.** Il bonus non si applica solo agli uomini, perché anche le donne sono incoraggiate a visitare il bordello per farsi fare il vaccino, per rispettare le leggi austriache sull'uguaglianza.

In una dichiarazione, il propietario del bordello ha detto: "A causa della pandemia, abbiamo registrato un calo del 50% dei clienti, con questa iniziativa speriamo che il loro numero aumenti di nuovo." I proprietari del Funpalast hanno aggiunto che il bordello si trova vicino ad una statua del pittore Gustav Klimt e hanno detto ai potenziali clienti che avrebbero potuto usare la visita al monumento "come scusa per il ritardo… quando tornerete a casa."

Link: **https://theexpose.uk/2021/11/12/austrian-brothel-offering-free-30-minute-sex-session-for-clients-if-they-get-covid-19-vaccine-on-site/**

https://comedonchisciotte.org/ 12/11/2021

La follia dei gestori del Grande Reset non conosce limiti pur di poterci addomesticare… **(GLR)**

Sara Cunial vince il ricorso: potrà entrare alla Camera senza green pass

Sara Cunial, deputata del Misto nota per le sue posizioni no vax, potrà entrare alla Camera senza esibire il green pass. La parlamentare ha infatti vinto il ricorso presentato per essere 'esentata' dall'obbligo del certificato verde in vigore a Montecitorio come in ogni altro luogo di lavoro. Il ricorso è stato accolto dal presidente del collegio di appello della Camera dei deputati, Andrea Colletti.

"La motivazione è soltanto di ordine costituzionale come riporta il decreto che ho già notificato sia alla Camera che alla ricorrente che al tribunale interno di primo grado", dice Colletti, parlamentare di Alternativa e presidente del collegio di appello della Camera dei deputati, spiegando così all'Adnkronos le motivazioni che lo hanno spinto ad accogliere il ricorso.
La sua decisione non rischia di creare un precedente? "Il punto è che non si può non permettere a un parlamentare di rappresentare tutta una parte di elettorato per una motivazione che non ha un carattere chiaramente sanitario ma che rischia di averne uno più burocratico, diciamo". Il green pass non è una misura sanitaria? "Nel decreto c'è scritto che non può entrare chi è positivo e chi è in quarantena. Sono queste le motivazioni sanitarie".

Ma c'è solo il caso della Cunial all'attenzione dei 'tribunali' interni della Camera? "A livello di parlamentare a me è arrivato solo il ricorso della Cunial ma so che dovrebbero esserci altri casi all'esame del primo grado. Poi ci sono ricorsi anche di dipendenti della Camera e su questi, avendo profili diversi, ci riserviamo di decidere". Ovvero i dipendenti non hanno le prerogative del parlamentare? "Io devo far rispettare l'interpretazione dei diritti costituzionali, non faccio questioni politiche. Del resto ci troviamo in una situazione del tutto inedita. La decisione del collegio dei questori sul green pass è esplosiva, non si era mai avuta una cosa del genere nella storia di Montecitorio".

AdnKronos 18/11/2021

"In Italia Pronto soccorso a rischio", medici emergenza in piazza a Roma

I medici dei pronto soccorso italiani in sit-in a Roma contro l'"impoverimento" del Servizio sanitario nazionale, che sta "perdendo uno dei suoi pilastri fondamentali: le strutture che garantiscono il soccorso e le cure in emergenza e urgenza". E' l'allarme lanciato dalla Simeu, la Società italiana di medicina d'emergenza-urgenza. In Italia nel 2019 "si sono contati un totale di 24 milioni di accessi in pronto soccorso, orientativamente un'emergenza ogni 90 secondi. Oggi non solo non diminuiscono, ma aumentano. Nel 2021 le performance peggiorano perché le capacità di risposta si sono ridotte", ha ricordato società scientifica.

"Oggi mancano all'appello 4.000 medici che rappresentano circa il 30% della struttura organica necessaria per far funzionare adeguatamente i pronto Soccorso e questo non è solo un numero che impressiona per la sua grandezza", avverte la Simeu. "Non sappiamo come potremo affrontare l'inverno - evidenzia Andrea Fabbri, responsabile del Centro studi e ricerche Simeu - Solo negli ultimi due anni, dall'inizio della pandemia, abbiamo subito una perdita netta complessiva di circa 2.000 medici. In realtà il depauperamento degli organici di pronto soccorso viaggia - secondo la rilevazione che abbiamo terminato proprio in questi giorni – a un ritmo ancora più veloce: circa 2000 medici solo nell'ultimo anno. Questi numeri ci indicano che ogni due professionisti che abbandonano troviamo una sostituzione solo per uno di essi. Viviamo ormai in un perenne stato di allerta e ogni giorno è peggiore di quello precedente".

La Simeu ha lanciato l'allarme sulle gravi difficoltà delle strutture che garantiscono il soccorso e le cure in emergenza e urgenza. A scendere in piazza oggi a Roma in piazza Santi Apostoli sono stati i medici e infermieri, "accomunati da competenze e passione, vogliono sensibilizzare cittadini e decisori sulla drammatica crisi che incombe sulla nostra attività - ha afferma il presidente nazionale Simeu, Salvatore Manca - il nostro messaggio è drammaticamente banale: senza un'emergenza urgenza efficace, senza un servizio di pronto soccorso strutturato e all'altezza delle reali necessità, non può esistere un efficiente Servizio sanitario nazionale. Parliamo a ragion veduta, perché nonostante le carenze continuiamo a mantenere in funzione i servizi. Ma siamo arrivati in fondo".

"Il profondo disagio vissuto dai professionisti di Emergenza Urgenza coincide con le inaccettabili condizioni in cui versano i pazienti in molti pronto soccorso. Medici, infermieri e pazienti pagano il prezzo delle medesime carenze, tra attese infinite per un posto letto, strutture inadeguate e le difficoltà legate a personale numericamente insufficiente - ha spiegato Fabio De Iaco, responsabile dell'Accademia dei direttori Simeu - Medici e infermieri dell'emergenza urgenza vengono trattati con 'indifferenza' da troppo tempo, nonostante il tremendo carico psico-fisico che sostengono, per un impegno professionale che non trova paragoni nell'ambito del Ssn. Vorremmo essere percepiti per quel che siamo: dai professionisti come colleghi, dalle istituzioni come interlocutori tecnici, dai cittadini come difensori dei diritti dei pazienti".

https://www.adnkronos.com/ 17/11/2021

Covid: 5,6 milioni in povertà assoluta. Anche piccoli commercianti e artigiani

Salgono a 5,6 milioni gli italiani in condizioni di povertà assoluta che non possono permettersi pasti adeguati a causa del peggioramento delle condizioni economiche aggravato dalla pandemia Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Istat diffusa in occasione della V Giornata Mondiale dei poveri. Fra i nuovi poveri – sottolinea la Coldiretti – ci sono coloro

che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività saltuarie che sono state fermate dalla limitazioni rese necessarie dalla diffusione dei contagi per Covid. Persone e famiglie che mai prima d'ora – precisa la Coldiretti – avevano sperimentato condizioni di vita così problematiche.

Con la crisi un numero crescente di persone è stato costretto a far ricorso alle mense dei poveri e molto più frequentemente – sottolinea la Coldiretti – ai pacchi alimentari, anche per le limitazioni rese necessarie dalla pandemia. Per arginare questa situazione quasi 1 italiano su 3 (30%) – secondo l'indagine Coldiretti/Ixè – ha partecipato a iniziative di solidarietà, facendo beneficienza e donazioni per aiutare le famiglie più bisognose piegate dal peso della crisi causata dall'emergenza sanitaria. Un impegno di solidarietà che ha visto protagonisti insieme a molte organizzazioni, anche i singoli, famiglie, aziende pubbliche e private, enti ed associazioni come la Coldiretti.

Contro la povertà – ricorsa la Coldiretti – è dunque cresciuta la solidarietà che si è estesa dalle organizzazioni di volontariato alle imprese e ai singoli cittadini a partire proprio dall'esperienza della Spesa sospesa di Campagna Amica grazie alla quale sono stati raccolti oltre 5,5 milioni di chili la frutta, verdura, formaggi, salumi, pasta, conserve di pomodoro, farina, vino e olio 100% italiani, di alta qualità e a chilometri zero, donati ai più bisognosi durante la crisi generata dalla pandemia Covid. Si tratta – conclude la Coldiretti – della più grande offerta gratuita di cibo mai realizzata dagli agricoltori italiani per aiutare a superare l'emergenza economica e sociale provocata dalla diffusione del coronavirus e dalle necessarie misure di contenimento.

https://www.affaritaliani.it/ 14/11/2021

Crisanti: «Il lockdown per non vaccinati non serve»

Sono d'accordo con Giorgia Meloni". Il professor Andrea Crisanti dice **no al lockdown per i non vaccinati** e spiega i motivi a "Otto e Mezzo", il talk su LA7. Lilli Gruber ha chiesto al direttore del reparto di microbiologia dell'Università di Padova cosa pensasse del no di Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, al lockdown solo per i non vaccinati e Crisanti non ha esitato:

"Mi sorprendo a essere per una volta su una posizione simile a quella Meloni, è molto più sicuro obbligare queste persone a utilizzare la mascherina FFP2 quando vanno fuori che a tenerli in casa. Protegge al 98%, noi sanitari le usiamo e non ci ammaliamo.
Ci sono misure che funzionano molto bene senza toccare l'ambito privato delle persone, sarebbe una misura molto più accettabile e meno divisiva e probabilmente convincerebbe qualche no vax che non c'è alcun complotto contro di loro".

Meglio per Crisanti accelerare con le terze dosi ("fanno la differenza"), qui si gioca la vera battaglia perché i no vax sono ridotti a percentuali minime: "Siamo all'86,6% di vaccinati, i 7 milioni che mancano è una misura fisiologica.

Tentare di vaccinarli richiede uno sforzo gigantesco e delle misure antiliberali. E' una battaglia difficile da vincere e sulla quale si guadagna poco, mentre fare la terza dose a oltre 40 milioni di persone, visto che si presuppone chi ha fatto il vaccino, se lo rifarà, è più giusto, invece mi sembra che stiamo andando un po' piano".

Il Tempo, 18/11/2021

Il distretto scolastico della Florida elimina l'obbligo di indossare la mascherina dopo che una bambina di 8 anni ha detto loro che dovrebbero essere in prigione

Il distretto scolastico della contea di Palm Beach ha terminato l'obbligo di indossare la mascherina pochi giorni dopo che una bambina di seconda elementare ha detto ai funzionari del consiglio scolastico che dovrebbero marcire tutti in prigione per aver costretto i bambini a indossare mascherine contro la loro volontà.
Come riportato la scorsa settimana, Fiona Lashells di Tampa Bay, di otto anni, è stata sospesa quasi 40 volte per essersi rifiutata di rispettare l'obbligo, che la scuola ha mantenuto in vigore nonostante lo stato avesse messo fine all'obbligo a luglio.

In un video virale, Fiona ha detto al consiglio che "le vostre regole fanno schifo", aggiungendo "Spero che andiate tutti in prigione per avermi fatto questo". "Solo perché vengo sospesa per non aver indossato una maschera non mi fara` cambiare idea. Puoi continuare a sospendermi, ho ancora il diritto di non indossare una maschera", ha esortato la bambina.

Dopo aver intrapreso "una missione per riprendersi, non solo i suoi diritti, ma anche i diritti costituzionali di ogni bambino americano dal consiglio scolastico tiranno", secondo sua madre, Fiona ha ottenuto una vittoria". "Sulla base di un nuovo sviluppo a livello statale, il distretto scolastico eliminera` l'obbligo per gli studenti di ogni livello", ha annunciato il distretto.

Nei commenti al Palm Beach Post, Fiona si è detta felice di essere tornata a scuola, dove secondo il distretto il 10% dei suoi studenti ha già rinunciato a indossare le mascherine. "È stata così irremovibile che vuole assicurarsi che tutti possano tornare a scuola e avere una scelta", ha detto sua madre al Post. E ora questa scelta esiste.

Fonte originale: **https://summit.news/2021/11/15/victory-florida-school-district-ends-mask-mandate-after-8-year-old-girl-told-them-they-should-be-in-prison/**

https://neovitruvian.com/ 15/11/2021

E poi dicono che questa non è una dittatura sanitaria...

Preparano il green pass breve – e la fine dei tamponi

Secondo le indiscrezioni raccolte dai giornali nel fine settimana, con la scusa di «garantire alle imprese e alle attività commerciali di rimanere aperte» e del «Natale sicuro», il governo prepara la stretta. Si parla già di regioni italiane che entro le feste potrebbero passare in giallo: Friuli Venezia-Giulia, Marche, Lazio potrebbero tornare all'obbligo della mascherina all'aperto e ai ristoranti con tavoli di massimo 4 persone. Le misure più retrtittive saranno lasciate a governatori e sindaci – con grande gioia degli sceriffi pandemici che abbiamo imparato a conoscere in questi mesi. L'ipotesi è quella di far tornare, se sarà il caso, le zone rosse.

Tuttavia, è sulle regole generali, da applicare su ogni cittadino italiano, che ci sono i maggiori rilievi. In particolare, il regolatore agirà in tre modi:

Terza dose per tutti
Taglio dei tempi di validità del green pass
Cambio delle regole per i tamponi

La terza dose non è una novità per nessuno: l'unico dato che potrebbe rivelarsi interessante è quanti saranno disposti a farsi iniettare in corpo altro mRNA. Il ministero della Salute parla di «chiamate attive» dei medici ai pazienti per convincerli – con buona pace della privacy.Tuttavia, soprattutto le altre due voci vengono incontro ai dubbiosi: volete rischiare di divenire reietti come i tamponati?

La terza dose sarà obbligatoria per i sanitari e per tutti i lavoratori esterni che accedono alle RSA (dove continua a esserci qualche morto, pur essendo tutti vaccinati: mah). Inoltre, verrà allargata la banda dei vaccinabili. «L'ipotesi più probabile è che l'ampliamento a tutte le fasce di età arrivi a inizio 2022, ma se la quarta ondata farà impennare la curva non si esclude di anticipare» scrive il Corriere della Sera.

L'accorciamento del green pass sarebbe invece dovuto, spiegano, al «calo dell'efficacia della copertura vaccinale», fenomeno che avrebbe «convinto gli scienziati a suggerire alla politica di valutare una riduzione dei tempi di validità del green pass». In breve, la durata del certificato verde passerebbe da 12 mesi – partendo dall'ultimo incontro con il siero genico – a 9 mesi(il lasso di tempo di una gravidanza: cosa che apre a pensieri inquietanti, ma lasciamo stare).

Il ministro Roberto Speranza, bontà sua, «esclude si possa arrivare a 6 mesi».
La vera rivoluzione riguarda invece i tamponi. Qui la fronda scienziata si fa sentire in tutta la sua possanza: «gli esperti sono scettici sull'attendibilità del tampone rapido, parlano di numerosi "falsi negativi" e per questo vorrebbero escluderlo come strumento diagnostico per ottenere il green pass» scrive il quotidiano di Via Solfernino, tuttavia l'intrepido ministro «Speranza invita alla cautela visto che le farmacie ne fanno migliaia al giorno e così si rischierebbe di tagliarle fuori dal sistema di controllo dell'epidemia».

Ammettiamo di non capire bene l'ultima frase, ma non importa. Le farmacie? Tagliate fuori? Cosa c'entra? Quindi, in attesa dell'abolizione del tampone richiesta dagli scienziati, dovremmo accontentarci del compromesso ministeriale a favore del popolo: test molecolari che passano da 72 a 48 ore: non lo scrivono, ma 24 ore nel PCR si perdono per i risultati, quindi avrete possibilità di sfruttare il green pass «molecolare» per una sola giornata.

Stessa sorte per il test antigenico rapido: da 48 a 24 ore. Anche qui, non lo scrivono, ma la conseguenza diretta è una sola: tampone ogni singolo giorno della vostra vita di non-vaccinati, in orari impossibili da gestire o anche solo da capire (alla mattina presto? Alla sera? Ma quale farmacia, se mai tenesse aperto, avrebbe posto a sufficienza?) più un esborso di 15 euro al giorno per andare al lavoro.

Si tratta del ricatto finale, 300 euro al mese – almeno – per il diritto costituzionale di lavorare. Pensare che un sindacato (e un partito, e un tribunale…) possa tacere davanti ad un tale rivoltante sopruso ci dà la dimensione della situazione in cui sono piombate le nostre istituzioni.
L'estorsione non è più nemmeno dissimulata: «d'altro canto – scrive il Corsera – accorciare la durata del test rapido potrebbe servire per convincere i dubbiosi a iniziare il percorso di immunizzazione».

«Convincere i dubbiosi» significa privarli una volta per tutte dei mezzi di sostentamento. Si tratta della cosa più rivoltante vista nella storia delle democrazie liberali, e forse nemmeno solo di quelle. I giornali del resto riferiscono senza battere ciglio di scelte politiche aberranti.

«I numeri, se confrontati con quelli di gran parte d'Europa, dicono che la strategia di puntare sulla campagna vaccinale e la certificazione verde come strumento fondamentale ha funzionato, tanto

da essere presa a modello». Tutto OK, allora? Finalmente, l'Italia come modello: e non è una balla dell'OMS che fa sparire gli studi epidemici. Ma c'è un ma:
«Ma ora i ministri appaiono compatti nel ritenere che le modifiche siano necessarie, proprio perché il percorso intrapreso ha portato risultati soddisfacenti che non bisogna vanificare».
In pratica, alla combo CTS-Draghi piace stravincere – le cose vanno bene**, ma togliamo ulteriori libertà perché potrebbero andare meglio. Si stenta a credere che siano riusciti a pensare, e a scrivere, una cosa del genere. Datevi un pizzicotto: rileggete. È proprio così.**

Che i tamponi fossero sulla strada per essere aboliti era nell'aria: avevano cominciato le interviste dei soloni sanitari ai giornali, mentre i casi più eclatanti della fallibilità ben più pericolosa di green pass e vaccino – ad esempio il caso Colombari – vengono ignorati.
La spallata decisiva la hanno data i laender tedesci e Austria, dove il 3G (geimpf, genesen, getestet: vaccinato, guarito, o testato) è diventato 2G, cioè sola ammissibilità del vaccinato e del guarito, non più del tamponato. In Austria, come noto, è scattata la zona gialla per i non vaccinati.
Tuttavia l'oltre Brennero non ha la vaccinazione come condizione per lavorare: e nessun Paese lì ha il lavoro nel primo articolo della loro Costituzione.

Per noi è diverso: l'obbedienza prevede il ricatto costituzionale totale.
Restiamo basiti davanti alla spudoratezza della sottomissione – biotica, biopolitica bioinformatica – che ci viene imposta. Ripetiamo le parole di Robert Kennedy jr. a Milano sabato scorso:

«Potete vedere tutti cosa sta succedendo: hanno preso quei diritti e non li ridaranno mai indietro a meno che non siamo noi a farglielo fare. E il green pass, è il loro colpo di Stato. Il green pass è il modo in cui consolidano il loro potere sulle vostre vite».

https://www.renovatio21.com/ 15/11/2021

Green pass, Letta in cortocircuito: "Solo così libertà. Io sono per massimo rigore"

In merito ai vaccini contro il Covid e all'istituzione del Green pass obbligatorio "sono rimasto abbastanza impressionato dal vedere distanze così marcate tra le forze politiche", ha detto il segretario del Pd Enrico Letta. "Io non condivido quello che ha detto Giorgia Meloni, non condivido l'atteggiamento di Fratelli d'Italia e di buona parte della Lega su questo tema", continua il dem.
"Siccome il tema della quarta ondata è presente in tutta Europa, non è dire 'al lupo, al lupo' ma se non si previene è peggio", ha continuato Enrico Letta. "Quindi sì a tutto ciò che va verso il rigore nella gestione di questa vicenda, dobbiamo fare tutto il possibile per tenere aperto il Paese, l'economia, garantire la libertà delle persone". Questo, ribadisce il segretario del Partito democratico "è fondamentale".

Enrico Letta si dichiara favorevole alle chiusure che auspicano alcuni lavoratori, a partire da Fedriga. “Io sono sulla linea più rigorosa che ci possa essere sennò torniamo al lockdown e non possiamo permetterci un nuovo disastro sanitario ed economico”.

https://www.ilgiornaleditalia.it/ 18/11/2021

Covid Sicilia, torna obbligo mascherina all’aperto

Coronavirus in Sicilia, da oggi torna l’obbligo di mascherina all’aperto e, con lui, arrivano ulteriori misure anti covid restrittive in vista del Natale. A prevederle una nuova ordinanza del presidente della Regione Nello Musumeci, adottata dopo la relazione dell’assessorato alla Salute. I provvedimenti sono in vigore fino al 31 dicembre. Innanzitutto l’obbligo del tampone. Dovranno sottoporsi all’esame, nei porti e aeroporti siciliani, anche i viaggiatori che arrivano dalla Germania e dal Regno Unito.

Attualmente il controllo è già previsto per chi proviene, o vi abbia transitato nei 14 giorni precedenti, dagli Usa, Malta, Portogallo, Spagna, Francia, Grecia e Paesi Bassi. Inoltre, viene quindi introdotto l’obbligo di portare la mascherina sempre con sé e di indossarla anche in tutti i luoghi aperti al pubblico particolarmente affollati

AdnKronos, 18/11/2021

Freccero: «C’è una propaganda per ridurre o tradurre il dissenso a fascismo»

“C’è una propaganda per ridurre o tradurre il dissenso a fascismo, facendo l’equazione No Vax uguale fascisti, una propaganda molto attiva”. E’ quanto osserva Carlo Freccero,

commentando all'AdnKronos gli sviluppi dell'inchiesta sui messaggi Instagram e sul ruolo di Forza Nuova nel movimento dei No Vax. Freccero ricorda che "i fascisti di Forza Nuova hanno una consistenza elettorale pari allo 0,2% mentre sommando le presenze nelle piazze di protesta si arriva a milioni di persone…".

Oltretutto, aggiunge Freccero, "emergono anche dipendenze dei vertici neo-fascisti da servizi segreti stranieri, mentre lo stesso leader ha dichiarato che il famigerato e vergognoso assalto alla Cgil era stato tollerato dalle forze dell'ordine e che lo stesso ministro dell'Interno sembra che ne fosse al corrente**. In ogni caso, gente come me o come Cacciari è di sinistra, non è certo fascista… quindi l'equazione fra No Vax e neofascisti va assolutamente respinta: attenti a non fare di tutta l'erba un 'fascio'…".**

Quanto alle disposizioni predisposte dal Governo in tema di misure anti Covid, Freccero protesta: **"Il Green Pass, con la riduzione della durata dei vaccini e dei tamponi, diventerà il riferimento centrale delle nostre vite: per 'vivere', passeremo le nostre vite continuamente a rinnovarlo. Chi non ce l'ha, non potrà fare nulla, restando in isolamento e discriminato a vita; chi invece ce l'ha, vedrà ruotare tutta la sua vita intorno al green pass, che diventa così una nuova carta d'identità, un nuovo passaporto, una nuova patente, una nuova tessera sanitaria e, come le chiavi di casa, guai a dimenticarselo!".**

Per Freccero, **"lo scopo è quello di aprire il controllo sui cittadini. Se guardiamo oltre, al prossimo futuro, è chiaro che questo controllo è l'ossessione del nuovo Potere di fronte alla complessità della società futura".**

E l'alternativa, quale potrebbe essere? "La democrazia", risponde Freccero, "quella che non c'è più, superata dagli esecutivi tecnocratici e dalla tensione a un governo europeo, a un nuovo ordine mondiale". Spiega in tal senso Freccero: "Io non mi fermo mai al presente, ma sono stato abituato ad analizzare il presente guardando al futuro. Del resto, sono della generazione di Piazza Fontana e non mi fermo alla tragica vicenda ma mi chiedo perché sia avvenuta e cosa nascondeva: sono della scuola del sospetto…".

Enzo Bonaiuto, AdnKronos 17/11/2021

UN VACCINO "MIRACOLOSO"…

IN NOME DI DIO FERMIAMOLI.

Si susseguono in mando crescente le notizie di Morti a causa dei maledetti "vaccini". Muoiono all'improvviso giovani soprattutto, e meno giovani. Dagli USA giungono notizie di morti di bambini. A questo si aggiunga che i maledetti green pass, come i "vaccini" non servono a niente. Veri scienziati lo ripetono in continuazione.

Il piano criminale è ormai chiaro: si vuole decimare la popolazione e definitivamente negare qualsiasi diritto e libertà. Allo Stadio Olimpico di Roma si son viste migliaia e migliaia di persone accalcate e la inqualificabile Lamorgese non ha mosso un pelo del c… (per fortuna del genere umano, non lo fa fatto vedere), mentre per i Portuali di Trieste o per pacifici manifestanti vi sarebbe

il grave e incombente pericolo di contagio (ma di che?)!!! Gli ospedali e le terapie intensive sono pieni di "vaccinati".
Coloro che ci governano non sono minorati mentali. Sono orrendi criminali. E il figlio di Bernardo Mattarella che fa? O tace o dice che bisogna farsi "vaccinare**". In nome di Dio, fermiamoli!**

Al di là del Tevere il pamperazzo argentino dice che bisogna accogliere tutti, e – in occasione dell'incontro a loro dedicato – si devono accogliere tutti i Rom. Ma ovviamente non in Vaticano! Come è bello fare il frocio con il culo degli altri! **In nome di Dio fermiamoli!**

Augusto Sinagra

AUGUSTO SINAGRA – Professore ordinario di diritto delle Comunità europee presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Avvocato patrocinante davanti alle Magistrature Superiori, in ITALIA ed alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, a STRASBURGO

https://www.imolaoggi.it/ 17/11/2021

Vaccino Pfizer, effetti collaterali negli Usa: crisi respiratoria e ricovero in terapia intensiva

Sul vaccino Pfizer-Biontech contro il coronavirus non arrivano buone notizie. Negli Usa dove è partita la somministrazione negli ospedali è stata segnalata una grave reazione allergica al vaccino: un'operatrice sanitaria statunitense, a cui è stata somministrato la dose, ha avuto una grave reazione allergica secondo quanto riporta il New York Times, che cita fonti sanitarie del Barlett Regional Hospital di Juneau. In Alaska, dove l'operatrice lavora e dove ha ricevuto il vaccino ha registrato una reazione allergica grave poco dopo la somministrazione. Il quotidiano evidenzia che il soggetto non aveva alcun precedente di allergie e la reazione si è scatenata subito dopo la somministrazione.

Sempre in Alaska un secondo operatore sanitario ha avuto una reazione avversa a un vaccino contro il Covid-19. Il Bartlett Regional Hospital di Juneau ha fatto sapere che i due lavoratori hanno mostrato reazioni avverse circa 10 minuti dopo aver ricevuto il vaccino e sono stati curati. Uno ha ricevuto il vaccino martedì ed è stato trattenuto in ospedale, l'altro, vaccinato mercoledì, è completamente guarito. Le autorità sanitarie statunitensi hanno avvertito i medici di essere alla ricerca di rare reazioni allergiche quando hanno lanciato il primo vaccino, prodotto da Pfizer e BioNTech. Anche il Regno Unito aveva segnalato alcune reazioni allergiche simili.

https://www.iltempo.it/ 17/11/2021

Sui pericoli del vaccino leggi i tanti articoli dedicati qui:

http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/

E leggi dei tanti casi di reazioni avverse presenti nei *GLR-NOTIZIE* precedenti.

"Loro" vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i* media *asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

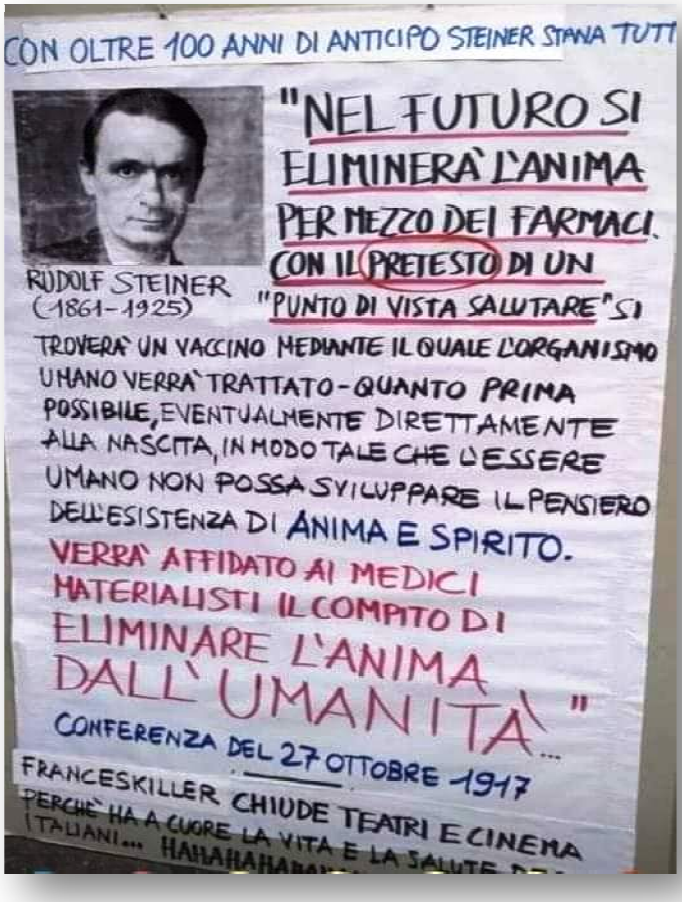
Raccolta di sospetti eventi avversi da “vaccini anti Covid-19”, in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/

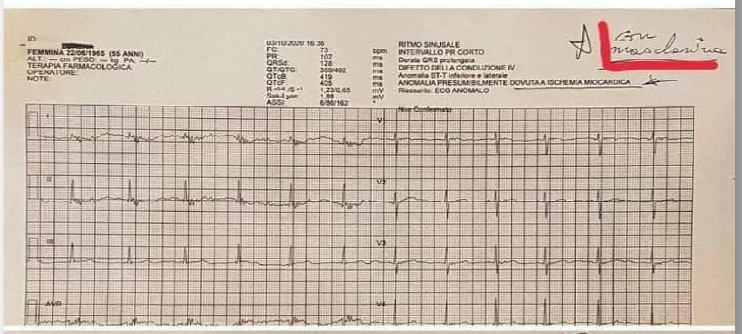
INFORMATEVI

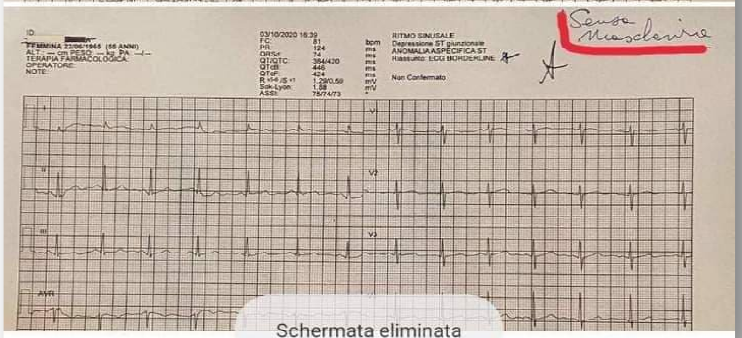
DALLA RETE...



Antonio Miclavez
5 h • Tutti

ECG di Lorena con mascherina: "ISCHEMIA MIOCARDICA"; ECG di Lorena senza mascherina: "BORDERLINE", ovvero nella norma, anche se non ottimale. Mi è capitata oggi una paziente che ha voluto tenere la mascherina durante l'Elettrocardiogramma, e l'interpretazione automatica mi dava "ISCHEMIA", che come sappiamo è parente stretta dell'infarto. L'ho pregata di togliere la mascherina e respirare normalmente, senza ipervetilare; dopo 5 minuti l'ECG risultava nella norma, anche se non ottimale. Eccoil rischio che facciamo correre portando la mascherina sempre; chi pagherà i danni?





Schermata eliminata

PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità.

Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanra discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso**, tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo."**

Segui *PIAZZA LIBERTÀ*

il sabato e il giovedì sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di* ImolaOggi *5/10/2021

Vaccino anti Covid, nasce il servizio di segnalazione degli effetti avversi

Vedi: **http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/**

COME MANDARE IN CORTOCIRCUITO IL SISTEMA GREEN PASS

Vedi: **http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/**

LEGGETE LE* GLR-NOTIZIE *PRECEDENTI. NON SCADONO, purtroppo…

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE

E ricordiamo bene ciò che segue: